

Gli indici relativi agli "investimenti", ai "margini finanziari" ed all' "indebitamento" correlati ai valori esposti, sono i seguenti:

INDICI	31.12.94	31.12.93
Liquidità degli impieghi	0,33	0,26
Elasticità degli investimenti	0,48	0,43
Rapporto di tesoreria	0,46	0,33
Rapporto del circolante netto	0,67	0,54
Rapporto di struttura	0,17	0,18
Grado di indebitamento	11,50	9,73

Per quanto concerne i "mezzi propri", la composizione del "netto patrimoniale" al 31 dicembre 1994, comprendente il risultato di esercizio, si evidenzia come segue:

(lire)	1994	1993
Capitale sociale	54.429.823.500	54.429.823.500
Riserva legale	793.369.546	793.369.546
Riserva straordinaria	6.806.122.695	6.806.122.695
Contributo in c/capitale Legge n. 308/82	832.650.000	832.650.000
Saldo attivo di rivalutazione monetaria Legge n. 413/91	9.223.083	9.223.083
Perdita portata a nuovo	(7.564.647.138)	—
Utile (perdita) dell'esercizio	1.205.916.855	(7.564.647.138)
TOTALE	56.512.458.541	55.306.541.686

Non essendo stato definito alcun intervento da parte degli azionisti, l'entità e la distribuzione del capitale sociale al 31 dicembre 1994, è rimasta invariata rispetto al 1993, e precisamente:

AZIONISTI	numero Azioni	Controvalore in lire	%
I.P.Z.S.	105.962.335	52.981.167.500	97,338
I.N.A.	2.750.377	1.375.188.500	2,526
Privati diversi	146.935	73.467.500	0,136

Sono stati in precedenza illustrati, con i dettagli di maggiore significatività, i dati relativi alle "vendite" e dai "ricavi" dell'esercizio, messi a raffronto con i dati di riferimento per l'esercizio 1993.

Per quanto concerne l'andamento e le risultanze gestionali, dal bilancio — che è stato redatto, come già per il 1993, uniformandosi alle previsioni della IV Direttiva CEE — emerge che il *"valore totale della produzione"* dell'esercizio, pari a Lire 368.341.849.294, si rapporta a quello realizzato nel 1993 di Lire 333.226.732.577, con un incremento di Lire 35.115.116.717. In tale ambito i *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* risultano pari a Lire 346.670.765.239 per il 1994, rispetto a Lire 283.610.331.001 del 1993 con un incremento di Lire 63.060.434.238.

A fronte, i *"costi della produzione"*, al netto degli accantonamenti per rischi, totalizzano Lire 336.204.191.729 per il 1994, contro Lire 284.059.865.072 per il 1993 (+ Lire 52.144.326.657), avendo contabilizzato *"ammortamenti e svalutazioni"* nel 1994 per Lire 13.913.714.645 e nel 1993 per Lire 12.681.161.292.

Il saldo delle gestioni *"finanziaria (incluse rettifiche di valori) e straordinaria"* risulta negativo per Lire 32.594.906.710 per l'esercizio 1994 contro Lire 57.842.819.163 per l'esercizio 1993.

Prima delle imposte, pertanto, al *"disavanzo di gestione"* di Lire 7.564.647.138 registrato per il 1993, si contrappone un *"avanzo di gestione"* per il 1994 pari a Lire 1.328.632.855, da cui discende un *"utile netto"* di Lire 1.205.916.855.

Sembra anche di dover sottolineare che i risultati esposti sono stati ottenuti con un *"organico medio"* pressoché uguale (1.084 unità nel 1994 contro 1.082 unità nel 1993). A fine esercizio 1994, peraltro, risultano in organico n. 1.046 dipendenti (n. 13 dirigenti, n. 290 impiegati e n. 781 operai), a fronte dei n. 1.068 in carico al 31 dicembre 1993 (n. 13 dirigenti, n. 283 impiegati e n. 772 operai). In particolare l'organico al 31 dicembre 1994 comprende n. 2 dipendenti con contratto part-time e n. 38 dipendenti con contratto a termine. Delle anzidette 40 unità, n. 31 posizioni afferiscono al personale operaio e n. 9 a quello impiegatizio.

- # Nel quadro di altre iniziative assunte dalla società con l'intento di preconstituirsì — anche in proiezione nel tempo — attività di sostegno sinergico, ovvero linee di possibili diversificazioni in campi innovativi, rientra l'assunzione di *"partecipazioni"*, della formalizzazione ed evoluzione delle quali si è data, annualmente, specifica ed aggiornata informativa con la Relazione al bilancio dell'esercizio.

Confermato che tali *"partecipazioni"* sono contabilizzate — ai sensi dell'art. 4 della Legge 16 dicembre 1977, n. 904 — a *"costo storico"*, le schede di sintesi che seguono espongono per ciascuna di esse, la situazione al 31 dicembre 1994.

A) BIMOSPA S.r.l. - ROMA

L'assemblea straordinaria del 10 maggio 1994 ha deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale da Lire 2.500.000.000 a Lire 3.000.000.000 con storno di pari importo della "riserva straordinaria".

Come risulta dal "conto economico", il "valore totale della produzione" realizzato dalla società nel 1994 si rapporta a Lire 12.650.410.862 (Lire 16.350.730.523 per il 1993); nell'ambito, i "ricavi delle vendite e delle prestazioni" risultano di Lire 12.257.845.910 (Lire 16.836.370.673 per il 1993).

A fronte, i "costi di produzione" hanno totalizzato Lire 11.600.493.171 (Lire 13.957.882.070 per il 1993), avendo contabilizzato "ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per Lire 952.911.950 (Lire 1.740.537.961 per il 1993).

Tenuto conto dell'ammontare del "disavanzo" espresso dal "saldo" delle gestioni "finanziaria e straordinaria", pari a Lire 641.412.205 (Lire 1.023.781.295 per il 1993), per l'esercizio si evidenzia un risultato "positivo" pari, prima delle imposte, a Lire 408.505.486 (Lire 1.369.067.158 per il 1993), e al "netto" pari a Lire 184.820.486 (Lire 406.300.158 per il 1993).

Al 31 dicembre 1994 il "netto patrimoniale" della società risulta pertanto di Lire 3.379.584.173 (Lire 3.194.763.687 al 31 dicembre 1993), come appresso specificato:

(lire)	1994	1993
Capitale sociale	3.000.000.000	2.500.000.000
Riserva legale	139.186.905	118.871.897
Riserva straordinaria	55.576.782	169.591.632
Utile dell'esercizio	184.820.486	406.300.158
TOTALE	3.379.584.173	3.194.763.687

Alla stessa data, la partecipazione della Miliani, è pari, con riferimento al solo capitale sociale, a Lire 2.975.400.000 (99,18%) e quella della Nuova Tirrena S.p.A., subentrata alla Praevidentia S.p.A., a Lire 24.600.000 (0,82%). Resta invariata l'iscrizione a patrimonio a costo storico per Lire 407.501.001.

Il 30 maggio c.a. l'assemblea, in sede ordinaria, ha approvato la destinazione dell' "utile di esercizio" per il 5% a "riserva legale" e per il 95% a "riserva straordinaria". Dopo tali attribuzioni la "riserva legale" è pari a Lire 148.427.929 e la "riserva straordinaria" a Lire 231.156.244.

L'organico al 31 dicembre 1994 è di n. 77 dipendenti, con un decremento di n. 2 unità rispetto alla situazione al 31 dicembre 1993.

Durante il decorso esercizio tra la società e la controllante sono intercorsi rapporti di natura finanziaria.

Come è stato già evidenziato con la Relazione al bilancio dell'esercizio 1993, la società ha acquisito, nel corso dello stesso 1993, tre "partecipazioni", rispettivamente in ragione: del 96,4% nella S.p.A. EDI - Edizioni Distribuzioni Integrate, Roma (della quale il restante 3,6% è detenuto dalla S.p.A. INIZIATIVE FABRIANO, Peschiera Borromeo, Milano); del 5% nella S.p.A. METROGESTEC Gestioni Tecnologiche, Roma (della quale il restante 95% è detenuto dalla EDI S.p.A.); del 51% nella S.r.l. POLI-MOORE, Pomezia (della quale il rimanente 49% è detenuto da S.p.A. SIGMA SCHEDE, Pomezia, licenziataria esclusiva per l'Italia della tecnologia MOORE).

Le anzidette "partecipazioni" sono tuttora possedute per le percentuali indicate. Dell'attività svolta dalle singole società di riferimento e dei risultati ottenuti, si dà notizia nelle schede di sintesi che seguono.

1) E.D.I. - Edizioni Distribuzioni Integrate S.p.A. - Roma

La società è stata costituita per operare nel campo dell'attività grafica e della distribuzione e vendita di prodotti grafici e titoli di viaggio, anche per conto terzi.

L'interesse della BIMOSPA alla "partecipazione" si correla alla circostanza che anch'essa opera nel campo dell'attività grafica, nonché della produzione di "biglietti", il che prospetta possibilità, nel tempo, di utili sinergie.

Nell'ambito di intese intervenute con la "F.S. S.p.A." per la distribuzione e vendita di titoli di viaggio a tariffa unificata, la società nel corso del 1994 ha stipulato altri tre contratti con altrettante Direzioni Regionali del Trasporto locale della "F.S. S.p.A.", che si sono aggiunti ai due stipulati nel 1993. Complessivamente, pertanto, un numero di contratti (cinque) sensibilmente inferiore a quello legittimamente atteso in base agli accordi richiamati, per fatti non imputabili alla società e dalla controparte attribuiti, precedentemente, a motivi organizzativi interni.

La circostanza, per l'onerosità che vi si è correlata, è in corso di approfondimento con la controparte e una decisione al riguardo dovrebbe intervenire a breve.

Frattanto, come risulta dal "conto economico", per il 1994 il "valore totale della produzione" realizzato dalla società si rapporta a Lire 1.653.458.960 (Lire 347.910.278 per il 1993); nell'ambito i "ricavi delle vendite e delle prestazioni" risultano di Lire 1.150.020.241 (Lire 97.074.478 per il 1993).

A fronte, i "costi di produzione" hanno totalizzato Lire 2.148.822.393 (Lire 624.408.255 per il 1993), avendo contabilizzato "ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per Lire 175.938.962 (Lire 107.008.087 per il 1993).

Tenuto conto dell'"avanzo" espresso dal "saldo" delle gestioni "finanziaria e straordinaria", pari a Lire 96.809.318 (Lire 460.493.177 per il 1993), per l'esercizio 1994 si evidenzia un risultato negativo di Lire 398.554.115 (positivo per Lire 75.865.200 per il 1993), che è stato deliberato di portare a nuovo.

Al 31 dicembre 1994, il "netto patrimoniale" della società risulta pertanto di Lire 5.177.311.085 (Lire 5.575.865.200 al 31 dicembre 1993), come appresso specificato:

(lire)	1994	1993
Capitale sociale (*)	5.500.000.000	5.500.000.000
Riserva legale	3.793.260	—
Utili portati a nuovo	72.071.940	—
Utile (perdita) dell'esercizio	(398.554.115)	75.865.200
TOTALE	5.177.311.085	5.575.865.200

(*) versato Lire 3.910.000.000; da versare da parte della BIMOSPA Lire 1.590.000.000 sul controvalore di partenza di Lire 5.302.000.000.

Al 31 dicembre 1994 l'organico è costituito da 6 unità impiegatizie (4 unità al 31 dicembre 1993).

È ulteriormente da evidenziare che — sempre in funzione di attività correlate alle intese intercorse con la "F.S. S.p.A." — la EDI ha dato luogo alla costituzione di due specifiche società "METRODISTRIBUZIONE" e "METROGESTEC" che nel corso del 1994, per le stesse motivazioni già richiamate per la EDI, non hanno realizzato "fatturato" ad alcun titolo e sostenuto "costi", peraltro molto contenuti, solo per "spese generali", che sono stati portati a nuovo.

Ambedue le società hanno chiuso il loro primo bilancio il 30 giugno 1994. La definizione delle possibilità operative delle stesse è prevista entro il secondo semestre dell'anno in corso.

Di seguito si riportano, per conoscenza di esse, le notizie sul capitale sociale e sul "netto patrimoniale" al 30 giugno 1994, anticipando che nel corso del secondo semestre del 1994 e del primo scorcio del 1995 non sono intervenuti fatti di rilievo.

□ METRODISTRIBUZIONE S.p.A. - Roma

La società, con sede legale in Roma è stata costituita in data 28 luglio 1993, ha un capitale sociale di Lire 5.000.000.000 (*) di cui versati solo i 3/10, attribuito come segue:

Azionisti	n. azioni	controv. Lire	% partecip.
E.D.I. S.p.A.	455.000	4.550.000.000	91
Consorzio Distributori Associati	45.000	450.000.000	9

(*) versato per 3/10 pari a Lire 1.500.000.000.

Il primo bilancio della società, chiuso al 30 giugno 1994, contabilizza costi per spese generali in ragione di Lire 56.166.315 che sono state contabilizzate come "perdita" e portate a nuovo.

(lire)

Capitale sociale	5.000.000.000
Utile (perdita) d'esercizio	(56.166.315)
TOTALE	4.943.833.685

La società non ha dipendenti in organico.

□ METROGESTEC - Gestioni Tecnologiche S.p.A. - Roma

La società, con sede legale a Roma, costituita in data 28 giugno 1993, ha un capitale sociale di Lire 200.000.000 (*) attribuito come segue:

Azionisti	n. azioni	controv. Lire	% partecip.
E.D.I. S.p.A.	1.900	190.000.000	95
BIMOSPA S.r.l.	100	10.000.000	5

(*) versato per 3/10 pari a Lire 60.000.000.

Il primo bilancio approvato dalla società si riferisce all'esercizio giugno 1993/giugno 1994. Detto bilancio ha contabilizzato Lire 26.894.945 corrispondente a spese generali sostenute che sono state contabilizzate come "perdita" e portate a nuovo.

Laddove la società potrà svolgere attività, è stato già previsto nell'immediato il richiamo dei residui 7/10 del capitale sociale. In caso contrario ne verrà disposta la liquidazione verificando ogni possibilità di "recupero" dei costi sostenuti.

In base a quanto esposto, al 30 giugno 1994, il "netto patrimoniale" della METROGESTEC risulta come segue:

(lire)

Capitale sociale	200.000.000
Utile (perdita) d'esercizio	(26.894.945)
TOTALE	173.105.055

La società non ha dipendenti in organico.

2) POLIMOORE S.r.l. - Roma

La società che all'atto della costituzione, aveva sede legale in Roma, località Santa Palomba, a seguito di delibera assembleare del 21 ottobre 1994, si è trasferita in Pomezia (Roma), Via Cavour n. 7, presso un compendio industriale, acquisito in locazione nell'agosto scorso, ove ha ora in corso di avvio l'attività industriale.

Il capitale sociale è di Lire 3.000.000.000, interamente versato, e la partecipazione, pari al 51%, è contabilizzata per Lire 1.530.000.000.

La POLIMOORE S.r.l. si connota sul mercato, quindi, precipuamente per la possibilità di utilizzare tecnologie di *"stampa intelligente"* della quale è licenziante il gruppo multinazionale MOORE che ha assentito alla costituzione della società per la partecipazione considerata in via di eccezione *"di minoranza"* della sua licenziataria esclusiva per l'Italia SIGMA SCHEDE.

In occasione della richiamata assemblea, che ha anche approvato il primo bilancio sociale chiuso al 30 giugno 1994, conclusosi con un disavanzo di gestione di Lire 93.361.538 portato a nuovo, è stata anche deliberata, per esigenze di gruppo, la variazione della data di chiusura del bilancio dal 30 giugno al 31 dicembre.

Nel corso del semestre gestionale, sono stati realizzati solo produzioni *"di prova"* che, peraltro, hanno dato luogo a *"ricavi"* per Lire 140.147.750. E peraltro, i *"costi sostenuti"* hanno comportato un disavanzo di Lire 343.647.348 che è stato deliberato di portare a nuovo.

A partire dal secondo quadrimestre dell'anno in corso è previsto che la società possa svolgere attività continuativa con positive ricadute sui risultati gestionali.

Al 31 dicembre 1994 il *"netto patrimoniale"* della POLIMOORE risulta, pertanto, come segue:

(lire)	1994
Capitale sociale	3.000.000.000
Perdite portate a nuovo	(93.361.538)
Utile (perdita) d'esercizio	(343.647.348)
TOTALE	2.562.991.114

Sempre al 31 dicembre 1994, i dipendenti in organico totalizzano n. 5 unità (n. 4 unità al 31 dicembre 1993).

Conclusivamente per le società *"partecipate della BIMOSPA"* l'esercizio 1994 è da considerarsi di transizione verso definizioni di attività strutturali previste per il corrente 1995.

B) CARGEST S.p.A. - Roma

Alla fine dell'esercizio 1994, non essendo intervenute modifiche, il capitale sociale risulta confermato in Lire 11.070.000.000.

Come nel precedente esercizio, l'andamento gestionale ha risentito del perdurare delle vicende giudiziarie, relative all'applicazione della normativa sull'inquinamento acustico, che non hanno consentito il pieno utilizzo degli impianti dello Stabilimento di Cernobbio (CO). Il Tribunale di Como, con sentenza del settembre 1994, si è pronunciato negativamente per la società il che ha portato a decidere di realizzare il bene posseduto e, frattanto, di vendere la continua n. 3 mantenendola peraltro operativa sino a tutto maggio dell'esercizio in corso

Come risulta dal "conto economico", il "valore totale della produzione" realizzato dalla società nel 1994 si rapporta a Lire 8.390.216.946 (Lire 8.200.557.367 per il 1993); nell'ambito i "ricavi delle vendite e delle prestazioni" risultano di Lire 8.219.417.350 (Lire 8.254.817.965 per il 1993).

A fronte, i "costi di produzione" hanno totalizzato Lire 8.251.437.515 (Lire 10.043.359.811 per il 1993), avendo contabilizzato per "ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" Lire 762.844.392 (Lire 505.086.207 per il 1993).

Tenuto conto dell'ammontare dell' "avanzo" espresso dal "saldo" delle gestioni "finanziaria e straordinaria" pari a Lire 2.079.728.803 (a fronte del disavanzo fatto registrare per il 1993 di Lire 218.914.732), per l'esercizio si evidenzia un risultato "positivo" pari, prima delle imposte a Lire 2.218.508.234 (a fronte del risultato "negativo" del 1993 pari a Lire 2.061.717.176) e al "netto" pari a Lire 1.859.030.234 (a fronte della perdita già indicata per il 1993).

Al 31 dicembre 1994, il "netto patrimoniale" della società risulta pertanto di Lire 10.955.774.002 (Lire 9.096.743.768 al 31 dicembre 1993), come appresso specificato:

(lire)	1994	1993
Capitale sociale	11.070.000.000	11.070.000.000
Riserva di rivalutazione	7.110.165	7.110.165
Riserva legale	44.067.541	44.067.541
Altre riserve	37.283.238	37.283.238
Perdita portata a nuovo	(2.061.717.176)	—
Utile (perdita) dell'esercizio	1.859.030.234	(2.061.717.176)
TOTALE	10.955.774.002	9.096.743.768

Alla stessa data, la partecipazione della controllante è pari, con riferimento al solo capitale sociale, a Lire 7.380.000.000 (66,7%), e quella degli altri azionisti (S.r.l. TRAFER, Roma e TURATI LOMBARDI & C., Trezzo sull'Adda, Milano) rispettivamente di Lire 2.460.000.000 (22,2%), e di Lire 1.230.000.000 (11,1%).

Risulta invariata l'iscrizione a patrimonio del valore della *"partecipazione"* in Lire 6.900.000.000.

Subordinatamente alla ratifica, è stato disposto di destinare l'*"utile"* in ragione del 5% alla *"riserva legale"* (Lire 92.951.512), e per il restante 95% (Lire 1.766.078.722) a copertura parziale della perdita dell'esercizio 1993 portata a nuovo. Per ridurre ulteriormente la residua *"perdita"* di Lire 295.638.454 saranno assorbiti i *"saldi"* risultanti della *"riserva di rivalutazione"* e di *"altre riserve"*.

Al 31 dicembre 1994 il personale dipendente risulta pari a n. 36 unità (n. 7 impiegati e n. 29 operai) contro n. 40 unità del 1993.

Si evidenzia che durante il 1994 i rapporti tra la società e la controllante sono stati di natura commerciale, con interscambio di prodotti, e di natura finanziaria.

Come già noto la CARGEST ha già da anni una partecipazione di controllo nella S.p.A. CARTIERE MARANO, a fine 1994 ha anche definito l'acquisto dell'intero pacchetto azionario, detenuto dalla controllante, della FAD FABRIANO AUTOADESIVI S.p.A. di Sassoferrato (AN), comprendente sia il ramo autoadesivi che il ramo prodotti speciali per le filtrazioni attivi nei due complessi industriali, rispettivamente in località Berbentina e in località Gaville. L'acquisto si rapporta al programma di realizzo di investimento di Cernobbio ed alle sinergie possibili tra le nuove produzioni avviate presso i complessi *"Marano"* e *"Gaville"*.

Dell'attività svolta dalle due controllate e dei risultati ottenuti si dà notizia nelle schede di sintesi che seguono.

1) CARTIERE MARANO S.p.A. - Bisignano (CS)

Alla fine dell'esercizio 1994, non essendo intervenute modifiche, il capitale sociale risulta di Lire 1.680.000.000, e il 49% delle azioni, per scelta della società, sono temporaneamente intestate, fiduciariamente, alla DITRAG S.r.l. di Milano.

Nel corso del 1994 l'attività è stata indirizzata all'attuazione del programma di diversificazione produttiva del complesso, anticipato con la Relazione al bilancio dell'esercizio 1993.

Si è pertanto reso possibile, nel primo bimestre dell'anno in corso, l'avvio di un impianto - di capacità, a regime, pari a 3000 t/anno - per la produzione di *"tessuti non tessuti"* del tipo *"spunbonded di poliestere"* e, in via subordinata di *"spunbonded di polipropilene"*.

Per il personale occorrente – ripetendo esperienze che hanno avuto esito positivo in occasioni analoghe, sia pure in altre aree del Paese – è stata selezionata manodopera locale – con preparazione scolastica adeguata e prevalentemente giovane e ricettiva -- poi addestrata alla bisogna.

I primi risultati danno fiducia per quanto ancora da attuare, avendo mente che trattasi di impianti tecnologicamente avanzati e di prodotti di cui bisogna garantire la continuità della qualità.

I manufatti che si sono cominciati a produrre di ambedue le tipologie hanno trovato, comunque, contestuale collocamento sul mercato.

Sia per quanto concerne l'impianto, il suo avviamento e l'addestramento del personale, che la commercializzazione dei prodotti ci si è avvalsi appieno delle competenze – e quindi delle correlate possibili sinergie – della N.W.T. e della FABRIANO SOFT, ambedue società del gruppo.

In atto si vanno delineando anche accordi commerciali e partecipativi tesi a consolidare le possibilità di fornitura all'estero, mentre è già stato oggetto di verifica il “*poliestere di recupero*” con la conseguente possibilità di influenzare positivamente gli interventi volti ad intensificare la raccolta frazionata dei rifiuti di riferimento e la loro lavorazione e trasformazione che, in funzione dell'entità delle quantità recuperabili, potrebbero rendere economiche – tenuto conto che trattasi di attività che godono di sostegno – iniziative di soggetti terzi per l'attuazione in loco di impianti quali quelli indicati ora risultanti in esercizio solo nel nord dell'Italia.

Per quanto è già stato anticipato, anche nel corso del 1994, non vi è stata attività produttiva.

Contenendo al massimo le spese, l'esercizio si è concluso con un disavanzo di Lire 72.786.106 (Lire 279.864.953 per il 1993), portato a nuovo.

Al 31 dicembre 1994 il “*netto patrimoniale*” risulta pertanto di Lire 1.331.298.785 (Lire 1.404.084.891 al 31 dicembre 1993), come appresso riportato:

(lire)	1994	1993
Capitale sociale	1.680.000.000	1.680.000.000
Contributo AGENSUD in c/capitale	201.919.500	201.919.500
Perdite esercizi precedenti	(477.834.609)	(197.969.656)
Perdita d'esercizio	(72.786.106)	(279.864.953)
TOTALE	1.331.298.785	1.404.084.891

Alla stessa data, la partecipazione è iscritta al patrimonio della controllante per Lire 2.998.801.000.

Per il sostegno della nuova attività intrapresa e dei nuovi impegni che si correlano, sono in corso, con l'interessamento della stessa controllante, iniziative adeguate.

Per quanto concerne l'occupazione, la società al 31 dicembre aveva ancora un unico dipendente.

Le prime assunzioni connesse alla nuova attività sono state perfezionate con l'anno in corso.

2) FAD - Fabriano Autoadesivi S.p.A. - Sassoferrato (AN)

Nell'attuale struttura di società per azioni, la società operativa sin dal 1991, anno in cui, proseguendo le iniziative per avviare nuove produzioni presso l'originario complesso industriale di "Gaville", in comune di Sassoferrato, ha realizzato - su un terreno esteso mq 24.690 acquistato dallo stesso comune - un nuovo stabilimento industriale per la produzione di autoadesivi.

Già nel corso del 1991 l'attività svolta, sia pure limitatamente ad una parte dell'anno, ha consentito l'ottenimento di "ricavi da vendite e prestazioni" per Lmld 7,3. Negli anni successivi, allineandosi sempre ai budget annualmente predisposti, tali "ricavi" hanno totalizzato in costante progressione incrementativa, Lmld 22.495,5 per il 1992 e Lmld 34.460,4 per il 1993.

Dal bilancio dell'esercizio 1994, il "valore totale della produzione" risulta di Lire 47.330.692.466 (Lire 36.639.636.455 per il 1993), nell'ambito del quale i "ricavi da vendite e prestazioni" totalizzano Lire 46.559.265.325 (Lire 34.460.429.310 per il 1993).

A fronte, "i costi di produzione" risultano di Lire 44.174.482.229 (Lire 34.108.026.550 per il 1993) avendo contabilizzato "ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti" per Lire 3.799.014.147 (Lire 4.048.717.244 per il 1993).

Per quanto concerne le gestioni "finanziaria e straordinaria" il saldo negativo si rapporta a Lire 2.809.882.067 (Lire 2.487.511.250 per il 1993).

Si evidenzia pertanto, un "risultato prima delle imposte" di Lire 346.328.170 (Lire 44.098.655 per il 1993) e "netto" di Lire 90.328.170 (Lire 1.698.655 per il 1993) che sarà destinato in ragione del 5%, pari a Lire 4.516.409 alla "riserva legale" e del 95%, pari a Lire 85.811.761, alla "riserva straordinaria".

In effetti, è da sottolineare che la società ha dimostrato di avere capacità reddituali di rilievo. In proposito da tenere, infatti, conto del notevole impegno per investimenti cui ha fatto fronte nel quadriennio 1991/1994 in ambedue gli stabilimenti, nonché del supporto finanziario di cui ha avuto necessità in funzione del rapido e sensibile sviluppo del volume delle produzioni e delle vendite che nel 1994, nella misura del 37% hanno riguardato clienti esteri, interessati anche dalla circostanza che la società, per il ramo autoadesivi, ha ottenuto, all'inizio del 1994, la "certificazione di qualità" secondo le norme UNI/En 29002 (1509002), da parte del CERTICHIM per il mercato italiano e del EQ-NET per il mercato internazionale.

Per il 1995, per il solo ramo degli "autoadesivi" la società si è proposta un volume di "ricavi" intorno a 60 miliardi di lire. Per il ramo "prodotti speciali per filtrazione", avviato da poco industrialmente presso lo stabilimento di Gaville, sono previsti ulteriori "ricavi" intorno a 5 miliardi di lire.

Il valore del venduto nel primo trimestre dell'esercizio, già attestatosi intorno ai 16 miliardi di lire, fa considerare realistica la previsione budgetaria.

Per quanto concerne il "netto patrimoniale" i dati di riferimento per il biennio 1994/1993 sono appresso riportati:

(lire)	1994	1993
Capitale sociale	5.000.000.000	5.000.000.000
Riserva legale	1.487.075	1.393.142
Riserva straordinaria	16.652.680	15.038.958
Utile dell'esercizio	90.328.170	1.698.655
TOTALE	5.108.458.925	5.018.130.755

A "costo storico" le "immobilizzazioni materiali" hanno il controvalore di Lire 28.872.061.984.

La partecipazione è contabilizzata a patrimonio della CARGEST al prezzo di acquisto.

Da ultimo si evidenzia che la società ha in organico al 31 dicembre 1994 n. 81 dipendenti (n. 2 dirigenti, n. 20 impiegati, di cui n. 1 con contratto a termine, n. 59 operai di cui n. 9 con contratto a termine). Rispetto al 1993 l'incremento è di n. 15 unità (n. 3 impiegati e n. 12 operai).

C) CELLULOSA CALABRA S.p.A. - Crotone

Con la Relazione al bilancio dell'esercizio 1993 si è data notizia dell'entità delle risorse assorbite per attivare presso lo stabilimento della società, in Crotone, un nuovo impianto industriale atto a produrre — adottando il processo NACO — cellulosa da linters di cotone TCF (Total Chlorine Free). Si è anche sottolineato nell'occasione che lo specifico materiale fibroso, di elevato pregio e mai fabbricato prima in Italia, offriva, per i margini di contribuzione che vi si legavano, realistiche possibilità di ritorni economici.

In effetti, i tempi di messa a punto dei diversi prodotti ottenibili e quelli risultati indispensabili per consentire ai potenziali utilizzatori di effettuare prove con la nuova materia prima, del tutto inattesa come provenienza dall'area produttiva italiana, hanno comportato il riproporsi di oneri gestionali di rilievo anche per il 1994.

Contestualmente peraltro, è risultata evidente anche la valenza dell'iniziativa assunta dalla società nel quadro di interventi mirati all'ambito agronomico, interessato a programmi di riconversione colturale nel comprensorio crotonese (ma anche in provincia e regioni limitrofe), finalizzati ad assecondare le necessità produttive aziendali utilizzando, a tal fine, terreni in posizione di set-aside, in aree non più utilizzate per la coltura di barbabietola o pomodoro, a seguito delle crisi produttive degli stessi prodotti.

L'interesse posto alla specifica materia, non è rimasto fine a se stesso; con il coinvolgimento, infatti, della Regione Calabria e dell'Università della Calabria, nonché di agricoltori, è stato possibile disporre di campionature di produzioni locali di cotone di otto specie diverse, che da parte dell'Industria Tessile di Castrovillari sono stati poi sottoposti — con esito soddisfacente — a valutazioni qualitative, mentre a cura della società si è provveduto alla caratterizzazione dei linters e delle cellulose ricavate dalla delinterrizzazione, per ora manuale, dei semi raccolti.

I risultati dei lavori sono stati presentati nel corso del convegno *"Il cotone: l'alternativa per la riconversione del settore agro-industriale-no food"*, tenuto a Crotone il 28 gennaio 1995 del corrente anno, con la partecipazione oltre che degli Assessori all'Industria ed all'Agricoltura e del Presidente della 2ª Commissione sviluppo economico della Regione Calabria, anche di dirigenti e funzionari spagnoli (della Junta de Andalucía, Dep. Algodon e della Direzione Centro Investimenti, Dip. Cotone, di Siviglia) e greci (dell'Ente Ellenico Cotone e del Ministero dell'Agricoltura).

Inoltre, nell'ambito del programma *"EUROFORUM '94"* approvato dal Ministero del Lavoro e gestito dall'Associazione A.S.P.O.R. di Crotone, la società ha anche seguito l'attività connessa ad un progetto di formazione professionale transnazionale rivolto ad operatori, del settore agricolo, interessati alla diffusione della coltura del cotone. Anche in questo caso, i risultati dei corsi sono stati poi presentati nel corso di un convegno *"Cotone: coltura di nuove speranze"* svoltosi a Crotone il 25 febbraio c.a., con la partecipazione di autorevoli rappresentanti di enti greci.

Quale esito collaterale dell'attività di cui si è detto, è stata raccolta una indicazione, di fonte pubblica, relativa al finanziamento di un progetto pilota da affidarsi alla società. Più importante, peraltro, è considerato il consolidamento della positività dell'immagine dell'azienda quale affidabile riferimento e *"terminale industriale"*, atto ad incentivare iniziative economiche coinvolgenti il territorio regionale e non solo laddove si considerino analoghe iniziative che possono interessare la Regione Puglia, nel cui territorio è in corso di installazione un impianto per la sgranatura dei semi di cotone, e per le caratteristiche del territorio, la Regione Sicilia.

Frattanto, sotto il profilo industriale la società ha caratterizzato ulteriormente linee di prodotti che stanno avendo progressivi apprezzamenti, anche all'estero, da utilizzatori in grado di assorbire con continuità quantitativi rilevanti del prodotto di cui trattasi.

Programmaticamente, infine, per l'interessamento della Presidenza della Regione e della Finanziaria Regionale a valere per l'inserimento nelle possibilità di interventi e sostegno di competenza, la società ha anche approntato un piano che superando l'obbligo della monoproduzione — costituente un evidente e rischioso condizionamento — determina aperture, per la società e per l'indotto, di realistico maggiore vantaggio anche ai fini occupazionali.

Con l'esposizione fatta, pur sempre di sintesi, è da evidenziare che per il 1994 il *"valore totale della produzione"* si rapporta a Lire 19.842.376.317 (Lire 20.752.026.699 per il 1993); nell'ambito, peraltro, i *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* totalizzano Lire 5.199.745.443 (Lire 6.872.829.448 per il 1993).

A fronte, i *"costi di produzione"* risultano pari a Lire 25.342.944.306 (Lire 18.167.159.670 per il 1993), avendo contabilizzato per *"ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni"* Lire 9.153.512.428 (Lire 3.695.423.729 per il 1993).

Tenuto conto della *"negatività dei saldi"* delle gestioni *"finanziaria e straordinaria"*, pari a Lire 9.351.748.155 (Lire 12.421.614.297 per il 1993), la risultanza negativa dell'esercizio si concretizza in Lire 14.852.316.144 (Lire 9.836.747.268 per il 1993), con riferimento alla quale, in termini prudenziali, è stato frattanto azzerato il valore della partecipazione, riservandosi all'esito ormai prossimo dei contatti posti in essere per convenire l'ingresso di nuovi soci, ed in ogni caso in occasione dell'Assemblea straordinaria convocata frattanto per i provvedimenti di cui all'art. 2447 del Codice Civile.

Conclusivamente si rappresenta che al 31 dicembre 1994 l'organico risulta di n. 150 unità (n. 2 dirigenti, n. 43 impiegati e n. 105 operai); n. 152 unità al 31 dicembre 1993.

Si evidenzia infine che i rapporti tra la Miliani e la controllata sono stati di natura sia finanziaria che commerciale.

D) SICMA S.r.l. - Società Impianti per Cartiere e Macchinari Affini - TERNI

Nel corso del 1994 è stata data attuazione al deliberato aumento gratuito del capitale sociale, elevandolo da Lire 99.000.000 a Lire 1.250.000.000.

Per quanto concerne l'attività gestionale, l'esercizio 1994 ha evidenziato una diversificazione tra la domanda nazionale, che ha mostrato segni di ripresa solo nell'ultimo periodo dell'anno, e quella dei mercati esteri, più consistente ed interessante anche se caratterizzata da un maggior tempo di contrattazione e definizione dei rapporti.

In particolare, appunto, per il mercato estero, e più precisamente per la Cartiera di Krasnokamsk — nell'ambito delle forniture connesse alla realizzazione di un nuovo impianto completo per la produzione di carte filigranate da avvalorare realizzato, con know-how e tecnologie delle "Cartiere Miliani Fabriano", dalla SNIA-ENGINEERING — la società ha ultimato tutte le consegne di pertinenza, risultate assolutamente rispondenti ed apprezzate dalla committenza.

Dal bilancio al 31 dicembre 1994 emerge che il "*valore totale della produzione*" dell'esercizio, si rapporta a Lire 7.586.899.213 (Lire 7.977.453.570 per il 1993); nell'ambito i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" totalizzano Lire 6.430.120.846 (Lire 6.841.016.791 per il 1993).

A fronte, i "*costi di produzione*" risultano pari a Lire 6.688.912.566 (Lire 7.197.569.551 per il 1993), avendo contabilizzato per "*ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni*" Lire 106.624.612 (Lire 83.435.050 per il 1993).

Il differenziale positivo "*ricavi/costi*" risulta quindi di Lire 897.986.647 (Lire 779.884.019 per il 1993), mentre le gestioni "*finanziaria e straordinaria*" evidenziano un saldo negativo di Lire 177.954.683 (Lire 33.448.485 per il 1993).

Il risultato prima delle imposte si rapporta, pertanto, all'ammontare di Lire 720.031.964 (Lire 746.435.534 per il 1993), e l' "*utile netto*" a Lire 556.547.964 (Lire 351.954.534 per il 1993), per la possibilità di fruire di benefici di legge sugli investimenti.

Con assemblea ordinaria dei soci del 23 marzo 1995 l'utile netto è stato destinato per il 5% a "*riserva legale*" e per il 95% a "*riserva straordinaria*".

Dopo le attribuzioni conseguenti alla delibera assunta, il "*netto patrimoniale*" della società, risulta come appresso:

(lire)	1994	1993
Capitale sociale	1.250.000.000	99.000.000
Riserva di rivalutazione	72.738.796	193.546.082
Riserva legale	47.827.398	20.000.000
Riserva straordinaria	528.720.566	1.037.679.714
TOTALE	1.899.286.760	1.350.225.796

A seguito di ulteriore deliberazione dell'assemblea dei soci in sede straordinaria, il capitale sociale è stato elevato da Lire 1.250.000.000 a Lire 1.750.000.000 con utilizzo di Lire 500.000.000 della "*riserva straordinaria*". Il "*netto patrimoniale*" della società risulta pertanto come segue:

(lire)	1994	1993
Capitale sociale	1.750.000.000	99.000.000
Riserva di rivalutazione	72.738.796	193.546.082
Riserva legale	47.827.398	20.000.000
Riserva straordinaria	28.720.566	1.037.679.714
TOTALE	1.899.286.760	1.350.225.796

La partecipazione, come per il precedente esercizio, è iscritta a bilancio al "*costo storico*" di Lire 3.220.331.383.

Per il 1995 la società, valutato il carico di lavoro già acquisito e il possibile definirsi di altre trattative avviate, si è dato come obiettivo un sostanziale incremento del volume della produzione e l'ulteriore miglioramento del margine operativo. L'andamento nel primo scorcio dell'anno risulta in linea con tali previsioni, che assumono pertanto attendibilità.

Per quanto concerne l'occupazione i dipendenti diretti della società ammontano a n. 35 (n. 16 impiegati, n. 1 intermedio, n. 18 operai) contro n. 34 unità alla fine del 1993.

Si evidenzia che nel 1994 i rapporti fra la Miliani e la controllata sono stati di natura commerciale, riferiti a forniture di materiali e impianti e consulenza.